



**CISL**  
PENSIONATI  
SASSARI

# *ri*generazioni

n. 5 - DICEMBRE 2024

PERIODICO DI INFORMAZIONE SINDACALE

ANNO V

## FNP SARDEGNA

Mimmo Contu eletto  
segretario generale  
con Manca e Lai

• a pagina 5

## FORMAZIONE

Veterani e reclute in aula:  
il territorio "cresce"  
con gli agenti sociali

• a pagina 9

## INTERGENERAZIONALITÀ

Anziani e giovani insieme  
per creare ponti  
tra passato, presente e futuro

• alle pagine 10 e 11



Siamo  
**nodi** di  
relazione



## in questo numero:

### Editoriale

Fnp, siamo nodi di relazione in una società che vuole invecchiare bene

di **Vannalisa Manca** ..... pag. 3

### La Cisl di Sassari

Mettere la persona al centro dell'azione e del pensare sindacale

di **Sergio Mura** ..... pag. 4

### Elezioni

Fnp Sardegna: Mimmo Contu nuovo segretario generale con Vannalisa Manca e Giuseppe Lai

di **Mario Girau** ..... pag. 5

### Alberto Farina

Cinquantuno anni nella prima linea sindacale in Gallura e in Sardegna

di **Mario Girau** ..... pag. 5

### Cisl Sardegna

L'accordo di coesione tra Regione e Governo, fondi strategici per scuola, trasporti, energia e salute

di **Pier Luigi Ledda** ..... pag. 6

### Coordinamento Donne

La violenza di genere: una battaglia che parte dai banchi di scuola

di **Cristina Rebeccu** ..... pag. 7

### 72 anni di storia Fnp

Tante battaglie e traguardi raggiunti per tutelare e promuovere i diritti dei pensionati

di **Vannalisa Manca** ..... pag. 8

### Formazione

Il corso per futuri operatori sociali guardando al proselitismo

di **Massimo Pinna** ..... pag. 9

### Il progetto "A chent'annos"

Educare all'intergenerazionalità per creare ponti tra passato, presente e futuro

di **Anna Maria Cadeddu** ..... pagg. 10-11

### Anteas

Paolo Cuscusa: «Volontariato con spirito solidale per chi ha bisogno di un sostegno e di un sorriso» ..... pag. 12

### Patronato Inas Cisl

Pensioni, infortuni, malattia o invalidità; vicinanza e supporto per lavoratori e famiglie ..... pag. 13

### Centro assistenza fiscale

Sportelli Caf diffusi nel territorio per agevolare l'iter burocratico ..... pag. 14

### Sicet

Il sindacato degli inquilini ..... pag. 14

### I servizi Cisl

L'offerta formativa dello Ial Sardegna ..... pag. 15

### Adiconsum

Tutela per famiglie e consumatori ..... pag. 15

Le nostre sedi ..... pag. 16



## rigenerazioni

periodico di informazione sindacale

Direttrice responsabile  
**Vannalisa Manca**

Redazione  
**Massimo Pinna**  
**Anna Maria Cadeddu**  
**Cristina Rebeccu**

Segreteria: Daniela Canu  
Stampa: tipografia Denti, Sassari  
Grafica e impaginazione: Gianni Usai  
Proprietario: Fnp Cisl Pensionati Sassari

**n. 5**  
Dicembre 2024  
Anno V

Autorizzazione  
del Tribunale di Sassari  
n. 629/2020

Viale Dante 67/a - 07100 Sassari  
Tel. 079 277906



**FNP Sassari**  
**@fnpSassari**  
**pensionati.sassari@cisl.it**



## FNP Siamo nodi di relazione in una società che vuole invecchiare bene

Si avvicina la stagione dei congressi, il momento più profondo del confronto democratico tra gli iscritti e i gruppi dirigenti della nostra organizzazione sindacale. Per la Cisl, da gennaio fino all'estate 2025 sarà ancora un'occasione da dedicare al dibattito sui programmi, fino ad arrivare alle urne per l'elezione dei gruppi dirigenti. I programmi della Fnp sono già ben chiari. Abbiamo bisogno di una crescita più solidale, socialmente sostenibile, attenta alle fasce più deboli. Chiediamo maggiore attenzione del Governo e della Regione rispetto ai temi sociali, che devono includere la sanità ospedaliera e i servizi socio sanitari di prossimità, senza dimenticare fisco e piena rivalutazione delle pensioni, di dare anima alla legge sulla non autosufficienza, insieme a servizi e mobilità.

Il congresso mette al centro una dialettica democratica per andare a definire fronti strategici di impegno e linee di sviluppo per il futuro del nostro sindacato. Di fronte alle emergenze bisogna sempre avere responsabilità, riformismo e partecipazione. Siamo un sindacato dello sviluppo, che affronta i cambiamenti e le innovazioni con spirito costruttivo, senza approcci ideologici e valutando sempre ogni problematica.

La rappresentanza sociale, la sostenibilità e la responsabilità intergenerazionale sono elementi fondamentali per costruire società inclusive e consapevoli delle implicazioni, a lungo termine, delle loro azioni sul pianeta e sulle generazioni future. La Cisl e la Fnp sono su questa strada: esserci dove le cose accadono, dove serve la nostra spinta per superare limiti e storture del sistema. Il come ce lo indica Papa Francesco: "Dobbiamo essere costruttori di legami, promotori d'incontri, cucitori di occasioni". E noi Fnp siamo proprio un sindacato che opera con questi obiettivi, noi siamo "nodi di relazione", ci sono nodi da districare, ma ci sono nodi che mantengono un legame sociale profondo.

Per dare forma al cambiamento nel segno della giustizia sociale dobbiamo continuare a mettere al centro le persone, garantendo presenza, prendendo posizione, esprimendo protagonismo nell'arena sociale. Noi ci occupiamo di persone anziane e viviamo in una regione con un alto indice di invecchiamento, e questo è certamente un dato positivo, ma dobbiamo aiutarci e - direi - pretendere interventi dallo Stato centrale e dalla Regione perché si possa invecchiare con dignità. Nella nostra isola non è un principio semplice da applicare.

Non a caso, il nuovo segretario generale



della Fnp Sardegna, Mimmo Contu, tra le sue prime dichiarazioni ha posto l'accento proprio sul fatto che «la Sardegna, con il 12,3 per cento è la regione con la più alta percentuale di rinunce alle prestazioni sanitarie a causa della povertà economica. L'importo medio mensile di una pensione Inps in Sardegna è di 840 euro contro 1.007,64 percepiti nel resto d'Italia. Il valore medio degli assegni previdenziali nella nostra isola è invece: 1.225 euro per l'assegno di vecchiaia, 719 euro per quello di invalidità, 670 euro per i superstiti. L'importo medio delle pensioni assistenziali (assegni sociali e invalidità civile) è di 485 euro. Praticamente la maggior parte dei pensionati in Sardegna si trova sotto la soglia di povertà assoluta che nella nostra isola nel 2023 era pari a 1475 euro per una famiglia di tre persone».

A questo si aggiunge, infatti, il dato della povertà riportato dall'Istat e rimarcato dall'ultimo rapporto Caritas. Tra le 118.000 famiglie povere rilevate dall'Istat in Sardegna, la quota dei pensionati è molto alta, considerato il basso importo delle pensioni distribuite. «L'indagine Caritas ha rilevato - ha detto ancora Contu - che su poco più di 10.000 persone che nel 2023 hanno chiesto aiuto, il 12 per cento è formato da pensionati che non riescono a far fronte alle normali esigenze della vita quotidiana. I poveri sono a un bivio: curarsi o mangiare».

Dobbiamo confidare sul detto che in Sardegna c'è una buona qualità della vita, nei nostri paesi vige ancora il mutuo soccorso, i "nodi di relazione" funzionano e ci si aiuta quindi uno con l'altro. Solidarietà quindi. Sì, per fortuna. Ma non si può fare affidamento solo su noi stessi. Caro Stato, dacci gli strumenti per vivere con dignità. Noi predichiamo l'invecchiamento attivo, ci confrontiamo con i nostri giovani, progettiamo con le scuole per favorire l'intergenerazionalità, ci battiamo per migliorare il clima e l'igiene ambientale; la Fnp, con i suoi agenti e operatrici sociali ben radicati

in tutto il territorio, si adopera per mettersi a disposizione del prossimo.

Fnp c'è. C'è con i Servizi Cisl, come il Caf e il Patronato Inas, e si confronta anche con progetti da realizzare con studenti e studentesse. I giovani sono la continuità. Sono la certezza del futuro. Ma anche su questo fronte, la Sardegna non produce dati favorevoli. Nell'ultimo "Rendiconto sociale provinciale 2023" che l'Inps ha presentato il 5 dicembre scorso, in un incontro che si è svolto nelle Tenute Sella&Mosca ad Alghero, alla presenza dei vertici provinciali e regionali dell'Istituto previdenziale, i dati presentano una situazione in chiaroscuro. Il panorama sociodemografico della Provincia di Sassari, in linea con la tendenza regionale, risulta essere caratterizzato da un andamento naturale con saldo negativo costante, consequenziale a un aumento, nel tempo, dei decessi a fronte di una progressiva diminuzione delle nascite. Emblematiche le parole del rettore dell'Università di Sassari, Gavino Mariotti: "Abbiamo investito 6 milioni per aumentare le aule del Dipartimento di Agraria per rispondere alle richieste dei 400 iscritti. Ma ora scopriamo che la tendenza tra pochi anni sarà che avremo la metà degli iscritti. E allora, che investimenti facciamo?". Dura realtà. I nostri giovani hanno scoperto il mondo. Vanno dove il loro lavoro è meglio retribuito, generalmente fuori dall'Italia, vanno dove trovano un riconoscimento di carriera. Gli si può dare torto? E allora, ecco che l'Italia invecchia, la Sardegna invecchia. Si ritorna alla considerazione: fate in modo che sia una buona vecchiaia.

L'Inps migliora le sue prestazioni, i dati di Sassari sono molto confortanti. Come ha detto il segretario nazionale Cisl, Ignazio Ganga, consigliere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Inps, chiudendo i lavori dedicati al Rendiconto sociale. Inps Sassari sarà tra le 8 province pilota in Italia a lavorare direttamente le pratiche di invalidità civile, ora trattate dai servizi sanitari. Una scommessa tutta da giocare, ha detto il direttore regionale Inps Sardegna, Francesco Ciro di Bernardo, "ma siamo certi che Inps Sassari sarà in grado di vincere questa importante sfida". Ce lo auguriamo.

Intanto, c'è bisogno dei patronati, del Patronato Inas e dei Caf, si è detto, servizi fondamentali di raccordo con la previdenza sociale. Prima ancora che anche negli Istituti Inps possano arrivare i "robotini" e l'Intelligenza artificiale per sostituire persone. Ipotesi sicuramente non proprio lontana.



# METTERE LA PERSONA al centro dell'azione e del pensare sindacale



Sergio Mura,  
segretario  
generale  
Cisl di Sassari  
e, a destra,  
manifestazione  
sindacale  
dei pensionati  
Fnp Cisl

di Sergio Mura \*

La Segreteria Territoriale della Cisl di Sassari ha deciso di riorganizzare la propria azione secondo un principio fondamentale: mettere la persona al centro dell'azione e del pensare sindacale per costruire un sindacato che sia prima di tutto umano, capace di rispondere alle esigenze reali di chi rappresenta e al contempo inclusivo verso chi ne è parte.

Al centro della nostra attenzione si trovano, prima di tutto, i quadri sindacali della Cisl. Sono loro, infatti, il cuore pulsante della nostra organizzazione. Tra questi, un ruolo particolare spetta ai pensionati, figure preziose che operano anche come agenti sociali e rappresentano il punto di forza delle nostre numerose sedi territoriali. I pensionati della Cisl, grazie alla loro esperienza, conoscenza del territorio e dedizione, garantiscono un presidio costante, un punto di riferimento per chiunque abbia bisogno di supporto, ascolto e orientamento. È da loro, dalla loro passione e dal loro impegno – conosciuti a fondo in un recente giro tra le sedi - che prende forma la nostra idea di “persona al centro”.

Valorizzare i quadri sindacali significa creare condizioni ottimali per il loro operato, fornendo un ambiente aperto e sereno, formazione, strumenti adeguati e momenti di confronto. Significa, inoltre, coinvolgerli attivamente nelle scelte strategiche e operative della Cisl, affinché si sentano parte integrante e vitale del nostro progetto.



Il secondo livello di questa impostazione riguarda gli iscritti alla Cisl. I lavoratori e i pensionati che decidono di far parte della nostra organizzazione sono il nostro patrimonio sociale e culturale. Ogni iscritto porta con sé un bagaglio unico di esperienze, bisogni e aspettative. La nostra missione è ascoltarli, comprenderli e tradurre queste istanze in un'azione sindacale efficace e concreta. Per realizzare questo obiettivo, intendiamo rendere la Cisl un luogo sempre più accogliente e inclusivo. Vogliamo che ogni iscritto si senta non solo rappresentato, ma anche parte attiva della nostra comunità. Questo implica un impegno quotidiano per garantire loro un servizio di qualità, capace di rispondere alle sfide che oggi i lavoratori affrontano nei vari settori produttivi. La nostra visione della Cisl come sindacato “a misura di persona” si estende anche alla comunità più ampia, ai cittadini del nostro territorio. Essere sindacato per noi significa anche essere attori di coesione sociale e sviluppo comunitario. La nostra azione, infatti, non si limita alla difesa dei diritti di categoria: vogliamo contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento del tessuto sociale del territorio in cui operiamo.

In quest'ottica, la Cisl di Sassari si impegna a partecipare attivamente al dibattito sulle politiche pubbliche e a collaborare con le istituzioni e le re-

altà associative del territorio, affinché i possano trovare soluzioni concrete alle problematiche locali. Che si tratti di accesso alla sanità, di servizi sociali o di lotta alla povertà, il nostro obiettivo è contribuire a costruire una società più giusta e solidale.

Con questa scelta strategica, la Cisl di Sassari si propone di promuovere un nuovo modello sindacale, capace di mettere davvero la persona al centro. Un modello fondato sull'ascolto, sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva. Crediamo che solo attraverso un approccio inclusivo e umanistico sia possibile affrontare le sfide di oggi e di domani, portando avanti i valori storici della Cisl in modo innovativo e coraggioso.

In questo contesto sarà fondamentale l'apporto dei nostri servizi e delle associazioni attive nel nostro territorio. Il Caf, il patronato Inas, il Servizio Vertenze, l'Adiconsum, il Sicet, l'Anteas, lo Ial, tutti parte di un progetto volto al servizio delle persone, tutti concentrati nel far bene in virtù del bene ultimo delle persone che si rivolgono a noi.

Questo impegno è una promessa che facciamo a tutti i nostri quadri sindacali, agli iscritti e ai cittadini del nostro territorio: continueremo a lavorare, ogni giorno, per costruire una Cisl sempre più forte e umana, capace di essere davvero “il sindacato della persona”.

\*Segretario Generale Cisl Sassari

## FNP SARDEGNA

## Mimmo Contu nuovo segretario generale con Vannalisa Manca e Giuseppe Lai

di Mario Girau

Una elezione che si è trasformata in una grande giornata di festa. Mimmo Contu è il nuovo segretario generale della Federazione Pensionati Cisl Sardegna. Sarà affiancato in segreteria da Vannalisa Manca (Sassari) e Giuseppe Lai (Ogliastra). Una giornata di festa celebrata il 15 novembre scorso, insieme ai 60 componenti del Consiglio generale e a tanti amici che si sono ritrovati a Olbia insieme al segretario nazionale Emilio Didoné, il segretario nazionale organizzativo Roberto Pezzani, il segretario generale della Cisl Sarda Pier Luigi Ledda.

Mimmo Contu (63 anni), che ha sostituito Alberto Farina a fine mandato per raggiunti limiti di età, è un sindacalista di lungo corso (iscritto alla Cisl da quarant'anni); ha fatto apprendistato sindacale in azienda e nel territorio nella sua categoria dei chimici (Flerica-Femca). Nel 2004 entra a far parte della segreteria territoriale di Cagliari, dal 2013 fino al 31 ottobre scorso è sta-



Qui sopra, da sinistra Alberto Farina, Vannalisa Manca, Roberto Pezzani, Mimmo Contu, Emilio Didoné e Giuseppe Lai. Nella foto piccola in alto, i tre neo eletti

to segretario generale. «Sono passato in soli 15 giorni – dice Contu - da un incarico locale a un impegno regionale, particolarmente importante, ma delicato, in una categoria, quella dei pensionati, al momento la più esposta alle carenze di un sistema sanitario e socio-assistenziale sardo che fa acqua da molte parti».

Nel suo nuovo ufficio al primo piano di una palazzina di vico XX Settembre - sede storica della Cisl sarda - un fascicolo in bella evidenza riguarda proprio sanità e assistenza. La Fnp ripete che la Giunta sulla sanità non ha

ancora tenuto fede alle promesse fatte in campagna elettorale. «La Presidente Todde promise - precisa Contu - che la sanità sarebbe stata una delle priorità del suo governo».

La Giunta è in carica da 9 mesi e la situazione se non è peggiorata, certamente non è migliorata. L'esecutivo regionale si è perso dietro ipotesi di riforme, ma non è cambiato il funzionamento della medicina territoriale, organizzativamente ai minimi termini. La protesta dei pensionati Cisl, come già annunciato, è pronta a partire».

Dopo 51 anni, Alberto Farina, (nella foto) il sindacalista delle vertenze turistiche nella Costa Smeralda, è andato in pensione. Ha passato il testimone della segreteria regionale della Fnp a Mimmo Contu. Non un addio, ma una festa vissuta con tanti amici. La storia sindacale di Farina è iniziata nel 1973 nella zona industriale di Porto Torres, delegato Fim (federazione metalmeccanici) e proseguita (46 anni) nella Fisascat (lavoratori del commercio, servizi e turismo) in Gallura.

«Nel 1978 il nord Sardegna - ricorda Farina - ricadeva nella sfera di competenza dell'Unione sindacale di Sassari, che, davanti all'eccezionale sviluppo del settore turistico raggiunto intorno a Olbia e alla Costa Smeralda, decide di creare una struttura specifica nel territorio per la tutela dei lavoratori impegnati nell'alberghiero e nella ristorazione». Una scelta decisa da Pasquino Porcu (segretario generale), pienamente condivisa dai segretari Antonio Arca, Simplicio Sotgiu, Mario Medda e Salvatore Zappadu, che intuirono il valore strategico del turismo per l'intera isola. «Il 6 giugno 1978, mi accolse a Olbia Salvatore Fadda, responsabile degli edili galluresi. C'era molto da lavorare nell'ambito alberghiero e commerciale - aggiunge Farina nato a Bulzi 74 anni fa - raggiunto anche dalla grande

## Alberto Farina, 51 anni nella prima linea sindacale in Gallura e in Sardegna



distribuzione». Nell'alberghiero, per gli "stagionali" alcune condizioni lavorative erano gravi: addetti sottopagati, qualifiche non riconosciute, orari interminabili.

A volte situazioni drammatiche. «Con i responsabili di Cgil e Uil un giorno scoprimmo vicino a un albergo lavoratori alloggiati in roulotte con temperature di 40 gradi all'ombra. Denunciammo il fatto - ricorda Alberto Farina - all'Ispettorato del lavoro e alla Usl (Unità sanitaria Locale). Si cominciò a tutelare i lavoratori caso per caso, in ogni singolo posto di lavoro. Stipulammo anche accordi che diedero risultati significativi».

Turismo, ma anche commercio (grande distribuzione) e - su delega del segretario generale - anche industria alimentare e aeroporto di Olbia. Molto lavoro esterno, ma anche impegno interno. Settemila gli iscritti iniziali, tanto che la Ust Olbia è diventata, dopo Sassari e Cagliari, la terza struttura in Sardegna per numero di tesserati». Nel 2018 Gigi Bonfanti (leader nazionale dei pensionati Cisl), Ignazio Ganga (segretario confederale) e gli organismi sindacali regionali chiedono ad Alberto di guidare i pensionati sardi.

«Ho lavorato sei anni, insieme con le altre sigle sindacali, per far sì che la voce dei pensionati fosse riconosciuta e ascoltata. Spero di esserci riuscito». (mario girau)



# L'ACCORDO DI COESIONE TRA REGIONE E GOVERNO

## Fondi strategici per scuola, trasporti, energia e salute

di Pier Luigi Ledda \*



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e la governatrice della Sardegna, Alessandra Todde. Qui sotto, Pier Luigi Ledda, segretario generale Usr Cisl Sardegna

La Cisl Sardegna ha salutato positivamente la firma del recente Accordo di Coesione tra la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la Presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde. Questo atto rappresenta un'opportunità significativa per rispondere alle gravi difficoltà strutturali che la Sardegna affronta da decenni.

La firma deve ora tradursi in azioni concrete che rispondano alle priorità socio-economiche della regione considerato come la Sardegna vive da troppo tempo emergenze importanti che rendono difficile la vita delle persone e delle famiglie. In particolare, la Cisl Sarda evidenzia come sulla Sanità l'accordo finanziario del 2005 ha penalizzato la Sardegna in termini di risorse per il sistema sanitario, con effetti devastanti per le comunità locali, specialmente nelle aree interne.

Per la Cisl Sarda occorre procedere alla revisione dell'accordo del 2005 per garantire risorse adeguate alla specificità territoriale e demografica dell'isola; al potenziamento delle strutture sanitarie periferiche per assicurare l'accesso equo alle cure su tutto il territorio regionale; all'incremento del personale sanitario attraverso incentivi e stabilizzazioni.

In tema di Energia la Sardegna è l'unica regione italiana senza una rete metanifera, una condizione che penalizza sia le famiglie che le imprese, gravate da costi energetici molto più elevati rispetto al resto del Paese.

La proposta della Cisl Sardegna mira alla creazione di una rete infrastrutturale per il metano in Sardegna, inserita in un piano energetico regionale che incentivi le fonti rinnovabili. Sull'Industria, la crisi del comparto industriale, con situazioni emblematiche come il Sulcis e la Portovesme Srl,

rappresenta un'emergenza che richiede interventi immediati a partire dall'Istituzione di un tavolo di crisi permanente per le aree industriali, coinvolgendo istituzioni, aziende e sindacati. L'emergenza oggi è lavorare per un Piano di riconversione industriale sostenibile per rilanciare il Sulcis e salvaguardare l'occupazione. In tema di Mobilità e Trasporti, le infrastrutture sarde sono gravemente carenti: la Cisl Sarda ritiene sia improcrastinabile procedere a un piano di fattibilità per l'elettrificazione e la modernizzazione della rete ferroviaria sarda, con il completamento del doppio binario e la creazione di un collegamento ferroviario per Nuoro.

In ordine al lavoro in Sardegna il tasso di disoccupazione è tra i più alti in Italia, con il 32% per i giovani (15-24 anni) e oltre il 14% per le donne.

Per questo sosteniamo l'importanza delle Politiche attive per il lavoro, con incentivi fiscali per le imprese che assumono giovani e donne. Il potenziamento della formazione professionale per adeguare le competenze ai settori emergenti, come il digitale e le energie rinnovabili. La creazione di un fondo regionale per il sostegno alle start-up e all'imprenditorialità giovanile.

Si tratta di temi importanti oggetto del confronto con la Giunta regionale. La Cisl Sarda ritiene che il ritorno della Presidente Meloni sull'isola debba segnare un cambio di passo nelle politiche nazionali e nel rapporto con la Sardegna e che su questi temi, come tradizione del sindacato sardo, si apra un confronto anche con il governo nazionale.

\*segretario generale Usr Cisl Sardegna



# LA VIOLENZA DI GENERE: una battaglia che parte dai banchi di scuola



La panchina rossa donata dalla Fnp Cisl all'Istituto Comprensivo "Salvatore Farina" di Sassari



Qui accanto, la locandina del convegno e sopra, alcuni dei partecipanti alla cerimonia di consegna della panchina rossa all'Istituto "Salvatore Farina" di Sassari

di Cristina Rebeccu

*«Se domani sono io,  
se domani non torno,  
mamma, distruggi tutto»*

Queste parole, scritte dalla poetessa peruviana Cristina Torres Càceres nel 2011, sono diventate un grido di battaglia contro la violenza di genere, riecheggiano nelle strade durante le manifestazioni e sui social media. La loro forza risiede nella terribile verità che racchiudono: ogni donna, in qualche momento della sua vita, ha temuto di diventare "la prossima".

Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ci ricorda che questa battaglia è tragicamente attuale. Una data scelta non a caso. Infatti, commemora l'assassinio delle sorelle Mirabal, uccise brutalmente nel 1960 nella Repubblica Dominicana per ordine del dittatore Rafael Trujillo.

Da allora quella giornata è diventata simbolo della resistenza femminile contro la violenza.

I numeri della violenza di genere raccontano tutti i giorni una storia agghiacciante, in Italia ma anche nel resto del mondo, continuiamo a contare vittime di femminicidio, ultima ma purtroppo non ultima Aurora, una ragazzina di 13 anni uccisa dal fidanzato quindicenne. Sono cifre che non rappresentano solo statistiche, ma vite spezzate, famiglie distrutte, bambini traumatizzati. Dietro ogni numero c'è una donna che aveva sogni, progetti, speranze per il fu-

turo. C'è una mamma che non vedrà i suoi figli crescere, una figlia, una sorella che non tornerà più a casa lasciando un vuoto difficile da colmare.

Quale soluzione intraprendere per combattere questo fenomeno così radicato nella nostra società?

Una delle risposte sta senz'altro nell'educazione, in particolare nell'educazione al rispetto che deve iniziare in famiglia e continuare sui banchi di scuola. È qui che si formano le menti delle giovani generazioni, è qui che il ciclo della violenza si può interrompere. L'educazione al rispetto è una necessità imprescindibile per formare una nuova consapevolezza, formare una società più giusta, più equa partendo dalle sue fondamenta. Educare al rispetto significa scardinare quegli stereotipi di genere che sono alla base della violenza, condannare non solo la violenza fisica ma riconoscere e combattere tutte le forme di discriminazione e prevaricazione.

La sensibilizzazione di tutta la società si deve tradurre anche in azioni significative, concrete e tangibili come

da diversi anni sta facendo la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl di Sassari e la Cisl tutta, donando una panchina rossa a Comuni e Scuole. Infatti, nel 2021 è stata donata una panchina rossa al Comune di Alghero e si trova nella piazza della Mercedes, nel 2022 all'Istituto Comprensivo San Donato di Sassari, nel 2023 al Liceo delle Scienze Umane "Margherita di Castelvì" di Sassari. Quest'anno la panchina rossa è stata donata alla scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Salvatore Farina". La cerimonia di consegna è avvenuta in data 25 novembre, rappresenta molto più di un semplice gesto simbolico. La panchina rossa, ormai simbolo universale della lotta contro la violenza di genere ha trovato posto nella scuola media dell'istituto e diventerà un monito quotidiano per studenti e docenti.

Questa bella iniziativa della Fnp Cisl Sassari dimostra come la società civile, nelle sue diverse articolazioni, possa contribuire attivamente alla sensibilizzazione delle nuove generazioni. Occorre un impegno collettivo, politiche efficaci e adeguate, un cambiamento culturale profondo che può partire solo dall'educazione che non è una soluzione miracolosa ma un investimento sul futuro. Perché ora, quando una donna esce di casa, non debba temere di non tornare. Perché mai più nessuna madre pianga una figlia uccisa solo perché donna. Perché quella di Torres Càceres sia stata la morte per il risveglio delle coscienze.



Inquadra il codice QR per guardare e ascoltare il video sulla cerimonia della Giornata contro la violenza di genere



# TANTE BATTAGLIE E TRAGUARDI RAGGIUNTI per tutelare e promuovere i diritti dei pensionati



di Vannalisa Manca

Tante battaglie vinte, tanti traguardi raggiunti per rispondere ai bisogni di milioni di persone e ai costanti e profondi cambiamenti della società. È il percorso della Fnp, una storia lunga più di 70 anni, scritta da uomini e donne che con passione, dedizione, competenza, hanno tutelato e promosso i diritti dei pensionati, presidiando ogni comunità, ogni periferia, e lavorando in stretta sinergia con le articolazioni confederali e di categoria della Cisl.

Il **30 aprile 1950** nasce la Cisl che ebbe tra i fondatori Giulio Pastore, che ne fu segretario sino al 1958. Ed era il **22 ottobre 1952**, quindi 72 anni fa, quando le delegate e i delegati di più di 70 province italiane diedero vita alla Fnp, la Federazione nazionale dei pensionati della Cisl.

“ Una formidabile  
comunità  
nel territorio  
impegnata per valorizzare  
una terza età generativa

E possiamo raccontare un riassunto densissimo di vite, di sentimenti, di partecipazione e di emozioni. La nostra storia oggi costituisce un patrimonio unico a

disposizione di Noi tutti. Una capacità generativa, sul piano sociale, che l'organizzazione ha dimostrato nella sua evoluzione. Possiamo vantare una storia di impegno nell'ambito della cooperazione e dell'impresa sociale che ha generato storie di costruzione di nuove opportunità per le persone e per le famiglie.

La Fnp Cisl ha concentrato il proprio impegno costruendo ponti che tenessero uniti il passato e il futuro, i giovani e gli anziani, promuovendo il rapporto profondo che esiste tra generazioni, apparentemente così lontane ma più che mai vicine nella realtà.

Come indicato da Giulio Pastore, restare nella società deve essere l'essenza fondamentale del lavoro di tutela dei pensionati, assicurando la rappresentanza della loro condizione, sempre alla luce del rapporto del sindacalismo dei pensionati con quello confederale.

Siamo una grande Federazione con una formidabile comunità umana che si impegna ogni giorno per valorizzare una terza età generativa, protagonista di uno sviluppo partecipato e punto di riferimento per la società. Offriamo un'ampia rete di servizi e di "segretariato sociale", in collaborazione con il Patronato di assistenza Inas, con le categorie dei lavoratori,

le unioni sindacali sul territorio, il Caf e le associazioni di tutela promosse dalla Cisl.

Voglio ricordare alcune date e azioni che hanno contraddistinto il cammino dei Pensionati Cisl. Nel **1954** si tiene il primo congresso. Nello stesso anno viene introdotta la pensione sociale per gli over 65 sprovvisti di reddito.

**1973:** al VII congresso, si parla per la prima volta del superamento della commistione tra previdenza e assistenza. E ancora oggi il tema è di grande attualità. È una delle richieste che Fnp fa e ha fatto a proposito di sostenibilità ed equità dei sistemi pensionistici pubblici.

**1977:** nasce il Coordinamento Donne, un indispensabile arricchimento della rappresentanza democratica. Vale ricordare che le donne costituiscono il 50 per cento degli iscritti alla Fnp.

**1980:** si decise di istituire una lega in ogni campanile, l'idea era quella che anche nei borghi più piccoli vi dovesse essere una lega della Fnp. Ne furono costituite 3.000. E anche in Sardegna ci fu una risposta formidabile dei pensionati che volevano partecipare.

**1982:** a Roma i sindacati dei pensionati in maniera unitaria organizzano la prima grande manifestazione per la riforma delle pensioni e l'approvazione del piano Sanitario Nazionale e Regionale: in piazza sono 150 mila. La sanità pubblica voluta dalla ministra Tina Anselmi e che ogni anno, pezzo per pezzo, viene distrutta.

**1990:** si avvia, presso il Centro Studi Cisl di Firenze, la Scuola permanente per la formazione sindacale della Fnp Cisl.

**1996:** nasce l'Anteas, l'Associazione di volontariato per tutte le età attive per la solidarietà.

**2012:** guardando al futuro, si svolge a Firenze il primo Festival delle Generazioni. Un'idea del compianto segretario Gigi Bonfanti, al quale la Fnp Sarda ha dedicato il premio di poesia e prosa in sardo e italiano.

Tra il **2021** e il **2022** si scrive la Legge sulla non autosufficienza con un grande impegno della Fnp.

Siamo ancora qui, a condurre le nostre battaglie a difesa dei più deboli, della vulnerabilità sociale, in un mondo in rapida trasformazione, in cui la mediazione, la rappresentanza sono fondamentali.

Facciamo nostra un'esortazione di Papa Francesco: *“Abbiate sempre gli occhi rivolti al futuro. Siate terreno fertile, rinnovamento nella cultura e nella società. Ci vuole coraggio, umiltà e ascolto per dare espressione al rinnovamento”*.



# Il corso per futuri operatori sociali guardando al proselitismo

di Massimo Pinna



Massimo Pinna

È tanta la voglia di crescita. Lo so, vado controtendenza perché i dati mostrano il contrario. L'inverno demografico è alle porte, anzi già ineluttabile si manifesta ed i dati sono così razionalmente impietosi. Eppure l'errore più imperdonabile potrebbe essere rassegnarsi ad una programmazione di contenimento volta a difendere le posizioni, consapevoli che un calo degli iscritti e dei consensi sia comunque inevitabile.

La Fnp sta programmando appunto l'esatto contrario.

Abbiamo iniziato ad aprire nuove sedi ed abbiamo l'ambizione di piantare la nostra bandiera in ogni angolo del nostro territorio, anche e soprattutto in quei luoghi lontani e spesso dimenticati dalle istituzioni. Ed è proprio con le istituzioni che vogliamo e stiamo collaborando, con quei sindaci e amministratori che sono ormai l'ultimo baluardo, l'ultimo anelito di uno stato che non vuole abbandonare a se stessi cittadini e troppo lontani. Noi ci schieriamo con loro, vogliamo avvicinare servizi ed assistenza che altrimenti quei cittadini così lontani non potrebbero esercitare.

Apriamo dunque e apriremo nuovi uffici e con realismo affrontiamo un nuovo percorso, una nuova frontiera con il realistico coraggio di chi sa che il percorso non sarà facile.

I nostri agenti, operatori e operatrici sociali hanno risposto positivamente a questo prospetto. Non ne avevamo dubbio. Sono stati da subito disponibili ad accogliere nuovi volontari da proporre ed immettere nella nuova rete che si andrà a creare. Abbiamo pertanto selezionato nei nostri territori neo pensionati idonei a collaborare con la nostra Federazione Pensionati. Il risultato è stato senz'altro lusinghiero ed abbiamo così pensato un corso che "amalgamasse" gli agenti "veterani" con le nuove "reclute". Il corso si è tenuto a Sassari il 21 ottobre scorso nella sede dello Ial, il Centro di formazione Cisl di Sassari diretto da Carlo Piras, con una buona riuscita, al di là di ogni più favorevole previsione.



Nelle immagini, alcuni dei partecipanti al corso di formazione per operatori sociali tenutosi nella sede dello IAL, il centro di formazione Cisl, di Sassari

Nella importante giornata formativa abbiamo affrontato temi importanti quali storie e principi della Cisl e della Fnp, i servizi più importanti affidati alle strutture che collaborano con il nostro sindacato (Inas e Caf), i compiti degli operatori sociali, la necessità dell'animazione sociale ed alcuni modi di comunicazione.

Indispensabili e molto graditi sono stati gli interventi di Barbara Bonu, Daniela Cozzula, Sergio Mura, Vannalisa Manca, Salvatore Cossu, Simone Porcheddu ed Anna Maria Cadeddu.

Ai lavori ha partecipato il segretario generale della Cisl Sarda, Pier Luigi

Ledda, che ha voluto ribadire l'importanza della formazione, tema che nel corso della sua carriera sindacale ha sempre voluto valorizzare. Ora nuovi operatori affiancheranno nelle attività gli agenti sociali, recandosi nelle nostre sedi periferiche e nel breve periodo saranno pronti per aprire nuovi presidi ed elargire nuovi servizi. Sulle vestigia degli antichi padri.

Sarà l'occasione per rilanciare un nuovo modo di fare proselitismo, per avvicinare quanti in questi anni non sono stati avvicinati. Ce la faranno? Noi ci crediamo e ci impegniamo per questo.





## EDUCARE ALL'INTERGENERAZIONALITÀ

# per creare ponti tra passato, presente e futuro



I partecipanti al convegno di chiusura del primo progetto "A Chent'annos" e, qui sopra, Anna Maria Cadeddu della Segreteria Fnp

di Anna Maria Cadeddu

L'invecchiamento della popolazione viene considerato come uno dei più importanti cambiamenti del XX Secolo.

Il fenomeno porta con sé una nuova concezione della vecchiaia, non più vista come una fase stagnante e passiva della vita, ma, al contrario come un periodo che può rivelarsi fruttuoso e appagante per la persona che lo vive e che può ancora apportare il proprio contributo alla società.

In questo senso si stanno muovendo le nuove ricerche sociologiche e le politiche sociali promosse dalle Istituzioni.

L'obiettivo comune è quello di promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione anziana, favorendo la partecipazione sociale e abbattendo l'isolamento e la passività, al fine di evitare la perdita di preziose competenze e conoscenze di cui i "nuovi anziani" sono portatori. È una visione nuova della sostenibilità, intesa come un'azione complessa che deve coinvolgere tutte le comunità. A questo scopo sono nati i progetti intergenerazionali grazie ai quali si creano relazioni tra generazioni, che mirano alla solidarietà, al benessere dei soggetti coinvolti e all'arricchimento reciproco.

Il progetto "A Chent'annos – generazioni che dialogano" promosso a novembre 2023 dalla Federazione Pensionati Cisl di Sassari, è stato condotto con il sostegno di Fnp Cisl Sardegna, di Ust Cisl Sassari e di Antreas Cisl Sassari. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 lo psicologo e psicoterapeuta, esperto nell'ambito dello sport, Manolo Cattari ha coordinato il progetto, attraverso una serie di incontri laboratoriali con gli studenti della classe 4ª F del Liceo Linguistico " Margherita di

Castelvi" di Sassari. E' stato un primo esperimento per la nostra Segreteria Fnp oltreché motivo di soddisfazione per il risultato ottenuto. Una bella iniziativa che intendiamo portare avanti e che oltretutto ci ha fortemente motivati a proseguire e ad approfondire le nostre conoscenze sulle tematiche dello scambio generazionale.

Le preziose testimonianze rilasciate dagli anziani ospiti della Rsa Casa Serena di Sassari, che gli studenti hanno raccolto nel bellissimo filmato conclusivo (che potete vedere inquadrando anche col telefono il Qr code in fondo al pagina), ci hanno indotto a riflettere maggiormente sul concetto di invecchiamento attivo. Un concetto che oggi va oltre la semplice assenza di malattie.

Si tratta di un approccio diverso alla vita, che vuole valorizzare le capacità e il potenziale delle persone anziane, incoraggiandole a partecipare attivamente alla società e in questo contesto il dialogo intergenerazionale assume un ruolo fondamentale.

Anziani, insieme a giovani e giovanissimi possono trarre arricchimento reciproco da momenti di condivisione e solidarietà. Attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze tra generazioni

diverse, è possibile creare un ponte tra passato, presente e futuro.

Questo è proprio uno dei principi vitali del nostro agire dentro il sindacato Fnp Cisl : "... il nostro elemento distintivo, la vecchiaia appunto", non deve essere interpretata "come un limite ma, al contrario come una risorsa, un'età per accompagnare gli altri: i giovani, appunto". (Piero Ragazzini, già Segretario Nazionale Fnp Cisl).

Viviamo, purtroppo, in tempi in cui la marginalizzazione degli anziani è un fenomeno crescente che sempre di più limita e condiziona le relazioni affettive e familiari tra le persone e relega i più fragili nella solitudine, con effetti spiacevoli sul loro benessere fisico e mentale con pesanti ricadute negative sulla qualità della vita della collettività.

È un fenomeno allarmante se si considera che l'età media di vita è in costante crescita, diventa perciò ancora più urgente agire e stimolare un cambiamento di rotta.

Sarà possibile? Per ora è difficile dirlo, ma di certo da subito possiamo iniziare ad agire per sollecitare ogni livello istituzionale: università, associazioni, agenzie formative perché si impegnino nel preparare le nuove ge-







Qui sopra, lo psicologo e psicoterapeuta, esperto nell'ambito dello sport, Manolo Cattari, coordinatore del progetto



nerazione ad affrontare le sfide di una società sempre più anziana. Già esistono aree comuni di interesse che potrebbero offrire opportunità di incontro fra le generazioni: nella scuola, nell'utilizzo delle nuove tecnologie, nel volontariato, nell'intrattenimento, nelle attività di tempo libero. Tutti contesti dove può avvenire un incontro tra persone che sono portatrici di vissuti diversi, dove sarà possibile sperimentare il confronto tra modi pensare e di comunicare differenti. Sarà così più facile che gli stereotipi si dissolvano, coltivare la fiducia e il rispetto, emozionarsi insieme e co-costruire valori.

“In viaggio nel tempo e nella natura” è il titolo del nuovo progetto sul tema dell'intergenerazionalità che la Segreteria Fnp di Sassari si propone di realizzare. Gli obiettivi prefissati sono quelli di incrementare innanzitutto l'autostima degli anziani, affidando loro il ruolo di guide durante delle uscite programmate alla scoperta del paese. I racconti, le testimonianze dirette degli adulti, l'osservazione dell'ambiente e il movimento saranno gli elementi che daranno gambe alla realizzazione di questa nuova idea progettuale, ideata e coordinata dallo psicologo Manolo Cattari. La programmazione prevede la collaborazione dell'amministrazione locale di un piccolo centro con il coinvolgimento di alcune classi di alunni delle scuole. Nel corso di una mattinata gruppi di nonni e di adulti condivideranno con gli alunni una passeggiata per le vie e le piazze del paese e mentre camminano tutti sono invitati a raccogliere, negli appositi sacchi, la spazzatura che trovano lungo il percorso. In questo modo si praticherà anche la raccolta differenziata in tempo reale.



Inquadra il codice QR per guardare e ascoltare il documentario “A chent’annos, generazioni che dialogano”

Lungo l'itinerario sono previste delle tappe in punti storici e significativi di quella realtà, dove ci si soffermerà ad ascoltare i racconti dei nonni con le testimonianze del loro passato. Ci sarà anche il tempo e lo spazio per rispondere a curiosità degli alunni, o per osservare fotografie o oggetti portati da casa.

Abbiamo accolto con entusiasmo e subito condiviso con gli organismi Fnp Cisl di Sassari l'idea di farci promotori di questa proposta. Siamo convinti che può diventare una preziosa opportunità per combattere l'isolamento dei piccoli centri, promuovere la partecipazione di più soggetti dentro le comunità, rafforzare il senso di appartenenza comune e può contribuire a riscoprire relazioni nuove, autentiche e piacevoli sia per piccoli che per grandi.

L'urgenza del problema richiede però un più serio impegno da parte delle istituzioni come anche dell'azione del sindacato sul territorio.

## Un ponte tra generazioni: il tesoro dei ricordi

I ricordi di un nonno rappresentano un mosaico prezioso, fatto di piccoli gesti, parole, sensazioni che insieme si imprime nel cuore. Questi frammenti di memoria diventano un patrimonio emotivo che accompagna tutta la vita.

Questo il significato della poesia scritta da Bianca Satta, studentessa del Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Milano classe 5<sup>a</sup> D, quando il 7 maggio 2024 è mancato nonno Franco Satta.

### PER NONNO

*E' difficile rendere a parole come fosse il nonno.*

*Ma quanti lo hanno conosciuto converranno con me sulle sensazioni che la sua sola presenza e il suo modo di essere trasmettevano. Sensazioni che proverò a dipingere attraverso immagini.*

*Per me il nonno è il mare cristallino di una mattina di luglio, che culla dolcemente il corpo, mollemente adagiato sulla superficie tiepida.*

*E così, in un istante eterno, supino, in posizione “a stella” e con gli occhi chiusi, mio nonno sta nel tepore che scalda le ossa e sotto le palpebre proietta giochi di luce.*


*Mio nonno sta nella cura di dissetare una pianta di gerani, in un giardino che soffre sotto l'afa estiva. Mio nonno sta nell'infantile, “dolce far nulla”, nel saper godere dei momenti vuoti, di noia, nei quali non ci è richiesto di fare alcuna scelta.*

*Mio nonno sta nell'appetito genuino, di fronte a un piatto gustato innumerevoli volte così come verso le piccole novità che ogni giorno la quotidianità, apparentemente monotona, ci offre.*

*Per me mio nonno è un tocco caldo e morbido da delle dita così storte, poverine, ma forti e serene.*

*Per me mio nonno è il volto disteso del sole.*

*E mi basta ricordare che il sole c'è sempre, anche oltre un manto di nuvole scure, per sentirlo vicino.*

Ciao nonno, la tua **Biancoli** 

In questo senso, noi Pensionati Cisl Sassari, possiamo ritenerci soddisfatti per essere stati capaci di attivare l'apertura di un buon numero di nuove sedi sul territorio. E' un fatto importante e strategico rispetto agli ambiziosi obiettivi che ci siamo proposti di raggiungere: fare in modo che ogni nostra sede, rappresenti un presidio di comunità, un luogo di aggregazione e di vita associativa. Siamo certi di poter contare sulla preziosa collaborazione e azione di volontariato degli agenti e operatori Cisl. Essi saranno il tramite che semplificherà i contatti con le scuole, gli scolari, gli insegnanti, i loro nonni, gli amministratori locali e la comunità tutta.

Una loro presenza sempre più diffusa ci aiuterà a costruire nuove alleanze, a promuovere nuove occasioni di incontro tra generazioni e al tempo stesso sarà per tutti noi un buon incentivo per renderci sempre più protagonisti nel generare benessere per la collettività.

## CUSCUSA: «Volontariato con spirito solidale per chi ha bisogno di sostegno e di un sorriso»



Paolo Cuscusa (a sinistra) con il presidente nazionale Anteas, Giuseppe De Biase



Nelle foto qui sopra il presidente dell'Anteas Sorso, Giovanni Zappino (al centro) con i volontari durante la raccolta alimentare. L'Anteas Sorso ha raccolto 600 chilogrammi di derrate alimentari da distribuire a famiglie che hanno bisogno di sostegno



Impegno, dedizione, trasparenza e determinazione. Sono questi i principi sui quali si basa il programma di lavoro di Paolo Cuscusa, nuovo presidente dell'Anteas, dopo il passaggio di testimone da Franco Frisciano, che ha guidato negli ultimi quattro anni l'Associazione di riferimento della Federazione pensionati Cisl per l'attività di volontariato, terzo settore e la solidarietà sociale.

Cuscusa proviene da una esperienza quasi decennale al servizio della Federazione dei pensionati Cisl della Sardegna. In cui si è occupato di aspetti organizzativi, amministrativi e di formazione. Ma prima ancora ha ricoperto la carica di segretario generale della federazione Funzione pubblica del Sulcis Iglesiente. Ora si trova a ricoprire un ruolo delicato e importante al pari dell'impegno quotidiano di tutti coloro che operando in Anteas, per il bene delle persone, rafforzano il legame solidaristico dentro le nostre Comunità.

Una associazione di persone che, nella pienezza dello spirito solidale, sussidiario e volontaristico, mette a disposizione degli "altri" il proprio tempo, il proprio impegno, la propria esperienza, la propria voglia di dare e di "darsi." A chi è in difficoltà, a chi ha bisogno di un sostegno, di una mano. Di un sorriso, di un consiglio. Una associazione che si sente ancor più motivata perché consapevole di essere punto di riferimento per bisogni collettivi e individuali.

Per ogni individuo, giovane o anziano che sia, c'è un punto di riferimento e un punto di ascolto.

“Il particolare momento storico che attraversiamo – dice Paolo Cuscusa -, caratterizzato da una serie di complicazioni post pandemiche, che comportano effetti di carattere sociale ed economico, i conflitti in atto, quello in Ucraina e quello in Medio Oriente, la crisi energetica ed ambientale, i costi delle materie prime e il conseguente rialzo dei prezzi unitamente al diminuito potere di acquisto di stipendi e pensioni, ha generato e tuttora genera una profonda mutazione dei bisogni delle persone. Noi, come associazione Anteas abbiamo il compito di adattare, adeguare la nostra azione a queste trasformazioni, per riuscire nell'impresa di interpretare al meglio la portata di bisogni nuovi, siano quelli espressi che quelli inespressi. Dovremo pertanto continuare a percorrere il sentiero già tracciato, certamente innovando e adeguando il nostro modo di fare in ragione delle mutate e mutevoli dinamiche sociali, ma avendo la piena consapevolezza che senza quel tratto di strada già percorso, ora non saremo quello che siamo”.

L'obiettivo è di consolidare quindi l'attività di Anteas senza sottovalutare la necessità di utilizzare strumenti formativi per i nostri volontari che operano in prima linea. Insieme alla promozione di progetti nuovi e al rafforzamento delle collaborazioni con tutte le altre realtà esistenti nel Territorio. La carta vincente per Cuscusa è il welfare territoriale o di prossimità, prefigurando il territorio quale eco-sistema socio economico e culturale all'interno del quale operano in modo sinergico le istituzioni locali, le

amministrazioni pubbliche (Comune in primis ma non solo) e gli attori privati, come le associazioni non profit. Anteas si propone di esercitare un ruolo significativo, in qualità di componenti di rilievo del terzo settore, sia in termini di sviluppo sociale del territorio che di contrasto alle crescenti disuguaglianze.

In questa ottica si individuano alcune priorità: rafforzamento della progettualità per favorire nuove politiche in favore dell'invecchiamento attivo; lotta alle disuguaglianze; investire in conoscenza, anche educativa, così da essere parte attiva nei processi di mobilitazione culturale e sociale.

Quindi, welfare, promuovendo una sinergia di attori territoriali capace di non lasciare nessuno indietro. In una logica di cooperazione fra pubblico, privato e privato sociale. E, ancora, giovani generazioni, per spingersi ad immaginare il futuro della nostra società. Naturalmente poi, il terzo settore, anche nell'ottica di uno sviluppo concreto dell'Anteas dentro “il sistema Cisl”, assicurando un dialogo costante, funzionale e ininterrotto fra Anteas, Fnp e Cisl. Anteas può operare grazie alla raccolta del 5 per mille.

“Auspichiamo – conclude Cuscusa - un significativo incremento del numero degli associati che, in occasione della propria dichiarazione del reddito, sostengano la raccolta del 5 per mille in favore di Anteas. Per costruire un'Associazione più forte, così da poter stare sempre più vicina ai bisogni di tutti rimettendoci a fare, con semplicità, il nostro dovere”.



# PENSIONI, INFORTUNI, MALATTIA O INVALIDITÀ: vicinanza e supporto per lavoratori e famiglie

Da 75 anni il patronato Inas Cisl di Sassari è un punto di riferimento per migliaia di iscritti e non iscritti al nostro sindacato che necessitano di prestazioni in ambito previdenziale, sociale e assistenziale. “Il nostro Patronato - dice la Direttrice Barbara Bonu - era nato proprio con l’obiettivo di supportare i lavoratori e le loro famiglie per scelte complesse come la pensione, l’infortunio, la malattia o la invalidità e in tal senso offre, nelle numerose sedi Fnp Cisl del territorio, una vasta gamma di servizi per lo più gratuiti che garantiscono a tutti di accedere ai propri diritti con la giusta consapevolezza”.



La direttrice, Barbara Bonu. Da 75 anni il patronato Inas Cisl di Sassari offre assistenza in ambito previdenziale e sociale

Di recente è stato adottato un sistema di prenotazione allo sportello di accoglienza: è sufficiente inviare alla mail [sassari@inas.it](mailto:sassari@inas.it) e anche tramite le stesse Federazioni Fnp Cisl. Un sistema volto ad evitare lungaggini nelle attese e pensato per venire incontro ad eventuali esigenze o disponibilità limitate per le persone che non possono spostarsi.

Uno dei principali servizi offerti dal patronato Inas è la consulenza previdenziale. Ci si rivolge all’Inas per ottenere supporto nella gestione delle pratiche relative alla pensione. Il patronato aiuta a verificare la posizione contributiva dei lavoratori e valorizzare l’intera carriera lavorativa ormai sempre più spezzettata, calcolare i requisiti per l’accesso e la misura della pensione e compilare le domande per ottenere prestazioni pensionistiche. Oggi la normativa è talmente vasta che si contano oltre 57 modi di andare in pensione!

“Un altro settore chiave delle attività del patronato Inas di Sassari - sottolinea

Barbara Bonu - riguarda l’assistenza ai disoccupati e ai lavoratori in difficoltà, spesso in concerto con le federazioni sindacali della Cisl del nostro territorio. In un contesto economico fragile come quello sardo, dove la disoccupazione giovanile e la crisi dell’industria, dell’artigianato, dell’agricoltura e del terziario hanno colpito duramente, l’Inas svolge un ruolo fondamentale nel garantire l’accesso a tutte le forme di sostegno al reddito (Naspi ma non solo) a coloro che hanno perso il lavoro o si trovano in situazioni di precarietà”.

Attraverso i suoi operatori, il patronato fornisce anche assistenza nella compilazione delle domande per il riconoscimento dell’invalidità civile, handicap e collocamento mirato per garantire che i cittadini con disabilità ricevano il sostegno economico e sociale cui hanno diritto. E’ bene ricordare che il Patronato Inas Cisl mette gratuitamente a disposizione dei lavoratori, i consulenti medici e legali per seguire

le pratiche di infortunio o malattie professionali presso l’Inail. In ogni sede sono presenti operatori specializzati in grado di offrire consulenza, sostegno e competenza in un momento molto delicato. Dobbiamo rilevare che ad oggi, purtroppo, molti casi non vengono denunciati o passano per malattia comune o invalidità civile. E questo per un patronato sindacale come il nostro è fonte di grande rammarico e preoccupazione.

Inoltre, l’Inas fornisce assistenza agli immigrati, aiutandoli a orientarsi nel complesso sistema burocratico italiano. Parliamo di richiesta del permesso di soggiorno, ricongiunzione familiare e richiesta di cittadinanza. Gli operatori del patronato mettono a disposizione la professionalità maturata in tanti anni al servizio dei nostri assistiti contribuendo in modo significativo al benessere degli iscritti alla Cisl e più in generale dei cittadini. In 75 anni sono cambiate tante norme, ma la mission è sempre la stessa.



Il patronato Inas di Sassari è in via IV Novembre 57, tel. 079/270381, fax 079/2828296, email: [sassari@inas.it](mailto:sassari@inas.it).

Il pubblico si riceve dal lunedì al venerdì\* negli orari 08:30 - 13:30 al mattino e 15:30 - 18:30 al pomeriggio (\*venerdì chiusura pomeridiana)

## SPORTELLI CAF diffusi nel territorio per agevolare l'iter burocratico

Modello 730, Red, Isee, contratti per colf, badanti e baby sitter, detrazioni affitto per i giovani che vanno a vivere da soli, assistenza per contenziosi fiscali, ma anche pratiche di successione e molto altro ancora. Ben sappiamo come la nostra vita sia scandita frequentemente tra pratiche fiscali o incombenze burocratiche per le quali abbiamo bisogno di consulenza e supporto di esperti. Perciò le porte del Caf Cisl di Sassari sono aperte in tutto il territorio della provincia, più capillarmente nelle trenta sedi che la Fnp Cisl mette a disposizione dei cittadini grazie alla costante presenza di agenti, operatori e operatrici sociali.

Un Centro di assistenza fiscale diffuso in tutto il territorio. E' il servizio offerto dal Caf Cisl che svolge un ruolo cruciale per gli iscritti e per i cittadini del Sassarese, aiutandoli a gestire le loro pratiche fiscali in modo corretto, sicuro ed efficiente. Il sistema fiscale italiano è complesso e richiede una conoscenza approfondita delle normative in continua evoluzione.

In questo contesto, l'assistenza del Caf è fondamentale per garantire che i cittadini adempiano ai loro obblighi



Qui sopra, Daniela Cozzula, responsabile del Caf Cisl del territorio di Sassari. I Centri di assistenza fiscale rivestono un ruolo fondamentale nella vita di lavoratori e pensionati che necessitano di consulenza e supporto di esperti

fiscali senza incorrere in errori che potrebbero avere conseguenze legali o economiche.

“Il servizio – spiega la direttrice Daniela Cozzula - viene prestato nelle diverse sedi del territorio per andare incontro alle esigenze di chi ha difficoltà a spostarsi. Per evitare code o attese, è possibile prenotarsi attraverso il nostro portale su internet o rivolgersi direttamente all'agente sociale Fnp. Il Caf Cisl di Sassari si distingue per la sua attenzione verso i pensionati e i lavoratori iscritti alle diverse categorie Cisl e le famiglie promuovendo un accesso equo ai servizi fiscali e un supporto che tiene conto delle difficoltà economiche e sociali. In tal senso è rilevante ricordare che essere iscritti alla Fnp Cisl comporta generalmente un cospicuo vantaggio economico nella fruizione dei servizi



del Caf”. Essendo parte della famiglia della Cisl, il Caf è particolarmente sensibile alle necessità dei lavoratori dipendenti, dei pensionati e delle famiglie con redditi medi e bassi. Questa vicinanza si traduce in un approccio personalizzato e attento ai dettagli delle diverse situazioni fiscali. Inoltre, il Caf ha istituito un apposito servizio che fornisce assistenza e consulenza per le pratiche di successione.

C'è anche lo sportello Colf e Badanti che fornisce alle famiglie l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, assistenti familiari badanti, figura addetta alla casa e/o al giardino. Insomma, gli operatori del Caf sono in grado di assistere il contribuente e l'iscritto Cisl dando risposte precise ed evitando che l'utente resti sommerso in un mare di burocrazia.



## SICET

### Il sindacato degli inquilini

Avete necessità di stipulare un contratto di affitto, di proprietà, residenza o domicilio? La Cisl mette a disposizione di iscritti e cittadini il Sietet (Sindacato Inquilini Casa e Territorio). Un'organizzazione sindacale che ha avviato la sua esperienza negli Anni 70 in alcune aree urbane, coagulando l'impegno di operatori e dirigenti sindacali e interpretando un bisogno di presenza, assai vivo nell'area che fa riferimento alla Cisl e alle Acli, per la

difesa e l'affermazione al diritto alla casa e all'abitare. Dal 1997 ha aderito in modo collettivo alla Cisl, e rientra tra le Associazioni collaterali alla Confederazione, per meglio sviluppare la rappresentanza dei bisogni e degli interessi abitativi e del territorio. Nei confronti dei propri iscritti il Sietet svolge un'attività sindacale diretta, a questi si aggiungono altri 5 milioni di iscritti alla Cisl e alle Acli da tutelare e rappresentare. Il Sietet contatta e organizza oltre 300.000 famiglie su tutto il territorio nazionale, con 110 strutture Territoriali, 20 sedi Regionali ed una Sede Na-

zionale coadiuvata da un Ufficio legale e da un Osservatorio nazionale di monitoraggio sull'andamento abitativo e territoriale. In particolare il Sietet cura: l'informazione e consulenza sulla regolamentazione legislativa, per il riconoscimento dei diritti alla casa in affitto, in proprietà e in assegnazione; la consulenza per la determinazione del canone e per la stipula dei contratti di affitto; le vertenze per inquilini di edilizia a proprietà privata e pubblica, sia individuali che collettive; le informazioni sui criteri di ripartizione delle spese condominiali, nonché sulla suddivisione dei costi, voce per voce, tra proprietari e inquilini; la promozione e la tutela dell'ambiente e del territorio; l'assistenza legale e tecnica. Il Sietet fornisce informazioni e consulenze ai proprietari che abitano il proprio alloggio, per quanto concerne i problemi: condominiali e la partecipazione alle assemblee; la stipula di contratti; il mutuo per acquisto o recupero; per partecipare a bandi regionali; per contributi destinati all'acquisto-recupero e risanamento parti comuni di immobili.



A Sassari il Sietet opera in sede Cisl, via 4 Novembre 53, telefoni 079 270420, 079 276482



# L'offerta formativa dello Ial Sardegna

La formazione è un punto di forza della Cisl. E di formazione si occupa in particolare lo Ial (Innovazione Apprendimento Lavoro), oggi impresa sociale, che era stato fondato su iniziativa della Cisl nel 1955 per promuovere una migliore tutela del lavoro partendo dalla qualificazione professionale dei lavoratori e dalla competitività delle imprese, ha mantenuto il proprio radicamento nelle politiche del lavoro, acquisendo una posizione di leadership nell'offerta di servizi di consulenza e formazione rivolti alle persone e alle organizzazioni.

Nella provincia di Sassari opera l'Agenda formativa accreditata - diretta da Carlo Piras -, impegnata nella progettazione e realizzazione di attività di istruzione e formazione professionale. Il suo obiettivo principale è promuovere la crescita culturale e professionale di giovani e lavoratori. Inoltre, è un soggetto accreditato nei servizi per il lavoro e l'orientamento formativo, favorendo l'attivazione di tirocini e offrendo servizi di orientamento professionale. Tra le sue attività rientrano anche la ricerca

e lo sviluppo in ambito didattico, l'apprendimento e i servizi per l'occupabilità. L'approccio di Ial Sardegna è orientato al miglioramento continuo, per rispondere con efficacia alle trasformazioni economiche e sociali in corso, soddisfacendo le esigenze di individui e organizzazioni. La sua offerta formativa si articola in diverse aree: dall'orientamento alla qualificazione e riqualificazione, dalla formazione continua dei lavoratori ai progetti di consulenza aziendale, passando per l'alta formazione e i servizi rivolti ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali, come Cig, Cigs e mobilità. Offre inoltre servizi per il lavoro, tra cui il bilancio di competenze, il coaching e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Inoltre, formazione di base per giovani in dispersione scolastica, formazione per apprendisti e tutor aziendali, corsi post-diploma e post-laurea, l'istruzione tecnica superiore (Its), formazione continua per aziende e enti pubblici e l'organizzazione di tirocini e work experience.

Dal 1975 lo IAL promuove sul territorio la crescita culturale e professionale di giovani e lavoratori



Particolare attenzione è dedicata ai settori socio-sanitario, agricolo e agroalimentare, turistico-alberghiero e della ristorazione, con percorsi specifici come quelli per operatore socio-sanitario, giardiniere e panificatore, addetto alle attività di cucina (cuoco).

Tra le certificazioni offerte, si segnalano quelle relative alle competenze informatiche (sistema Ei Pass) e alla sicurezza sul lavoro). Ial Sardegna supporta i lavoratori e i disoccupati in tutte le fasi del loro percorso professionale, promuovendo un modello di welfare della conoscenza incentrato sulla crescita e l'autonomia della persona, in linea con le più recenti riforme del mercato del lavoro e del sistema educativo.



A Sassari la sede IAL Cisl si trova in via Piave 22 (fronte Pineta di Baddimanna).



Associazione Difesa Consumatori e Ambiente

Difesa e tutela del mercato, della sanità, tutela nei settori trasporti, energia, scuola, alimentazione, sostenibilità, ambiente: sono questi gli ambiti in cui opera Adiconsum. L'associazione è nata nel 1987 a Roma su iniziativa della Cisl ed

è presente sul territorio italiano tramite circa 150 sportelli presso cui fornisce assistenza e tutela collettiva ai consumatori e alle famiglie. L'associazione negozia e concerta a difesa dei consumatori per l'eliminazione delle vessazioni, delle pratiche commerciali scorrette, delle truffe, Prevenzione usura.

Le attività di Adiconsum nel territorio di Sassari crescono di numero e di spessore, in virtù di un consenso crescente da parte degli iscritti della Cisl e dei cittadini. Ciò accade in parte per la promozione che in questi ultimi anni è cresciuta nell'ambito delle federazioni territoriali, ma anche per l'intenso passaparola che vede gli utenti soddisfatti e pronti a far conoscere l'Adiconsum

## ADICONSUM

### Tutela per famiglie e consumatori

a chi ha bisogno di assistenza e tutela. Salvatore Fois, Presidente di Adiconsum Sassari, dice che il suo obiettivo è incrementare il numero di iscritti al fine di potenziare le attività dell'associazione e la sua capacità di rappresentanza, in un contesto in cui Adiconsum si distingue come la principale Associazione in Sardegna per la tutela dei consumatori e degli utenti e tra le più rilevanti a livello nazionale.

Tale obiettivo è sostenuto dal presidente nazionale Domenico De Masi, quello regionale Giorgio Vargiu, dalla Segreteria Cisl di Sassari e dalla Segreteria Regionale Cisl. Al centro di tutto viene posta la tutela dei consumatori nel complesso panorama delle utenze e dei servizi e più in generale della fruizione dei diritti del cittadino.

Adiconsum, con i suoi 3500 iscritti nel Territorio di Sassari e circa 9000 nell'intera Sardegna, rappresenta una forza realmente consolidata e ha la missione di difendere i diritti dei consuma-

tori, in dispute contro grandi aziende e servizi pubblici, ottenendo numerose vittorie totali o preziose e consistenti riduzioni del danno, talvolta con il supporto del servizio legale. Un esempio per tutti è l'accordo storico siglato con Abbanoa, attraverso il quale è in fase di risoluzione l'insieme di contenziosi pendenti per circa 15.000 clienti, tra cui reclami, pignoramenti e altre controversie. "Il costante impegno di Adiconsum contro le pratiche commerciali scorrette e le truffe - afferma Salvatore Fois -, che colpiscono quotidianamente famiglie e cittadini in settori come assicurazioni, energia, trasporti, telecomunicazioni e nuove tecnologie è quotidianamente rinforzato. Adiconsum si propone di assistere i consumatori con competenza, offrendo supporto in un contesto sempre più complicato".



Lo sportello Adiconsum di Sassari è operativo in via IV Novembre 53, sede Cisl, tutti i giorni. Per appuntamento tel. 328 9328113.



# VIENI DA NOI



Inquadra  
il codice QR  
per visitare  
il nostro sito



**FNP CISL SASSARI - Viale Dante 67/A - SASSARI**  
email: [pensionati.sassari@cisl.it](mailto:pensionati.sassari@cisl.it)  
Segretaria **Daniela Canu** - Tel. 079/277906

## Le nostre sedi

<b>SASSARI (SEDE)</b>	Viale Dante 67/A	079/277906	Daniela Canu
<b>SASSARI LATTE DOLCE</b>	Via Bottego 50	3929254382	Guido Zerbinotti
<b>SASSARI LI PUNTI</b>	Via Li Punti 6	079/3961008	Benedetto Manca
<b>ALGHERO</b>	Via S. Agostino 21	079/982198	Peppico Casu, Emanuele Delerci
<b>BONORVA</b>	Piazza Mossa 10	079/867359	Marilena Pischedda
<b>CASTELSARDO</b>	Via Roma 108	079/470188	Domenico Longobardi, Nico Masia
<b>CODRONGIANUS-MUROS</b>	Via Sanna Tolu 25	079/435363	Filippo Mura
<b>ITTIRI</b>	Via San Francesco 6	079/9145104	Giovanni Salaru
<b>MORES</b>	Corso Vitt. Emanuele 85	079/7079921	G. Angela Cherchi
<b>MARTIS - NULVI</b>	Sede Comune	079/578018	Francesco Sechi
<b>OLMEDO</b>	Sede Comune	079/982198	Peppico Casu
<b>OSSI</b>	Piazza Del Popolo 7	079/348497	Pierangela Serra
<b>OZIERI</b>	Corso Vitt. Emanuele III 5	079/787318	Antonino Fadda
<b>PATTADA</b>	Via IV Novembre 1	079/754062	Vittorio Chessa
<b>PERFUGAS</b>	Via Mazzini 70	079/563056	Raimondo Orecchioni
<b>BULZI</b>	Biblioteca Comunale	079/563056	Raimondo Orecchioni
<b>PORTO TORRES</b>	Via Ettore Sacchi 113	079/515265	Mario Masia, Angelo Molino, Giovanna Secchi
<b>POZZOMAGGIORE</b>	Via Grande 170	079/801368	Antonino Mariani
<b>PADRIA</b>	Sala Consiliare	079/801368	Antonino Mariani
<b>SANTA MARIA COGHINAS</b>	Viale Sardegna 82/B	079/585660	Salvatore Cossu
<b>SORSO - SENNORI</b>	Via Cimarosa 16	079/3055002	Gavino Luigi Pinna, Tina Mele
<b>THIESI</b>	Viale Seunis 42	079/886496	Antonio Canu
<b>TISSI</b>	Via Risorgimento 10	079/388310	Francesco Scanu
<b>URI</b>	Via Marconi 74	079/417045	Antonio Maria Filia, Pasqualina Farris
<b>USINI</b>	Via Garibaldi 123	079/382062	Tamara Pala
<b>VALLEDORIA</b>	Corso Europa 32	079/582104	Emma Delrio
<b>VILLANOVA MONTELEONE</b>	Via Rosario 34	079/960234	Antonino Niolu